

questione dovesse allargarsi e portare ad una riduzione permanente del dazio doganale sul grano, pensate, onorevoli colleghi, a tutti quegli altri provvedimenti che sarebbero necessari, non solo per favorire l'incremento dell'agricoltura attraverso la piccola proprietà di cui noi italiani abbiamo tanto bisogno, ma anche per sopperire ai danni gravissimi che, per la mancata protezione, si arrecherebbero alla nostra agricoltura. (*Vive approvazioni — Vivi applausi*).

### Presentazione di disegni di legge e relazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia, giustizia e culti*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alle circoscrizioni territoriali delle preture della città di Torino;

Conversione in legge dei decreti reali attinenti all'amministrazione della grazia e giustizia e dei culti emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Disposizioni sul reato di diffamazione.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di grazia e giustizia della presentazione di tre disegni di legge che hanno per titolo:

Modificazioni alle circoscrizioni territoriali delle preture della città di Torino;

Conversione in legge dei decreti reali attinenti all'amministrazione della grazia e giustizia e dei culti emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Disposizioni sul reato di diffamazione.

Questi disegni di legge saranno stampati e distribuiti.

Invito gli onorevoli Tedesco e Pozzi a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

TEDESCO. A nome della Giunta del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Istituzione di un conto corrente tra il Tesoro dello Stato e il Ministero dei lavori pubblici per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

POZZI. Mi onoro di presentare alla Camera a nome della Giunta del bilancio la relazione sul disegno di legge: Autorizzazione di spese per opere pubbliche e varia-

zione in alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione sulla mozione relativa al dazio sui cereali.

PRESIDENTE. Ritornando alla discussione della mozione sul dazio sui cereali e sulle farine, ha facoltà di parlare l'onorevole Bentini, il quale con gli onorevoli Montemartini, Bertesi, Costa Andrea, Musatti, Samoggia, Nofri, Prampolini, Berenini, Agnini, Sichel, Merlani, Bocconi, Cavallari, Chiesa Pietro, Marangoni, Tasca, Ferri Giacomo, De Felice-Giuffrida, Podrecca, Pescetti, Bissolati, Ferri Enrico, Zerboaglio, Buccelli, Treves, Beltrami, Rondani, Trapanese, Casalini, Quaglino, Mancini Ettore, aveva presentato la seguente mozione:

« La Camera, in vista dell'alto prezzo raggiunto dal pane, invita il Governo ad abolire il dazio doganale sul grano e sulle farine ».

BENTINI. Mi permetto di fare alla Camera alcune considerazioni di fatto, in ordine a questa questione così importante per la Camera e per il paese, per giustificare le conclusioni del gruppo socialista, del resto, espresse molto chiaramente nella mozione che porta per prima firma quella del collega Montemartini, e che tutti noi abbiamo sottoscritta. Il nostro pensiero è distante da quello che ha avuto qui eloquenti assertori negli onorevoli Guicciardini e Raineri.

Noi, come dice il testo della mozione, non siamo per provvedimenti di carattere sospensivo e temporaneo, quali furono proposti da coloro che mi hanno preceduto. Noi abbiamo invece un pensiero che si presenta alla Camera con una compattezza ed un rigore molto più assoluto e, secondo il nostro avviso, è più conforme e meglio conviene allo stato presente delle cose. Noi, in una parola, siamo per l'abolizione immediata e permanente del dazio sul grano, e crediamo fermamente, per la comprensione delle contingenze dell'ora presente e per lo studio modesto e convinto del problema, che ogni ritardo costituisca una colpa per tutti qua dentro, e che siano quasi altrettanto colpevoli i mezzi termini che si sono affacciati sinora.